

Rolle. «Un percorso condiviso per lo sviluppo sostenibile della montagna» **Il «patto» tra impiantisti e Mountain Wilderness**

«Siamo convinti che sia necessario intraprendere un percorso condiviso per lo sviluppo, realmente sostenibile della montagna, con un dialogo aperto e trasparente con tutti gli attori in campo». Ad affermarlo è Luigi Casanova, presidente onorario di Mountain Wilderness Italia, che aggiunge: «Questa apertura, della quale siamo convinti sostenitori, non deve pregiudicare i valori insiti nei beni comuni delle montagne italiane».

Parole che vengono pronunciate a una settimana dal sabotaggio avvenuto a Passo Rolle, in merito al quale la preside dell'Associazione nazionale esercenti funiviari Valeria Ghezzi, che evidenzia come le indagini per

individuare i responsabili vadano lasciate alle autorità competenti e ribadisce: «La filosofia che sta portando avanti Anef, quale filo conduttore di tutta la sua attività è uno: fare sistema quale antidoto allo spopolamento della montagna. Gli impianti a fune sono un tassello di un sistema più ampio, che per vivere tutto l'anno ha bisogno della collaborazione degli operatori e di tutti gli stakeholder, che lavorano con il solo obiettivo di sostenere le terre alte. La salvaguardia dell'ambiente è un valore molto importante per Anef, tutta la nostra attività ne tiene conto dialogando con tutte le associazioni, come Mountain Wilderness Italia, per dare il nostro contributo».